



REGIONE TOSCANA

Ordinanza del Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1 comma 548 L. 228 del 24 dicembre 2012

Oggetto:

L.228/2012- art.1 c. 548- O.C.D. n. 5/2013 e ss.mm.ii.- O.C.D. 8/2016 - O.C.D. 2/2017 - Intervento codice 2012EMS0006 – Canal Magro. Ripristino arginature, adeguamento casse espansione esistenti e sistemazione del tratto terminale a seguito delle rotte ed esondazioni verificatesi nell'evento del 11.11.2012 – Approvazione progetto definitivo I lotto funzionale “Cassa di espansione di valle del Torrente Canalmagro” con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Direzione Proponente: Difesa del suolo e protezione civile

Struttura Proponente: Assetto idrogeologico

Pubblicità'/Pubblicazione: Burt/BD

ALLEGATI N° 2

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
<i>1</i>	<i>SI</i>	<i>Cartaceo office automation</i>	<i>Verbale Conferenza dei Servizi</i>
<i>2</i>	<i>SI</i>	<i>Cartaceo office automation</i>	<i>Planimetria</i>

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTA la Legge n. 225 del 24 Febbraio 1992 “Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale n. 67 del 29.12.2003 “Ordinamento del sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività”;

CONSIDERATO che, nel mese di Novembre ed in particolare nei giorni dal 10 al 13 Novembre 2012 e nei giorni 27 e 28 Novembre 2012, eventi alluvionali hanno colpito la Regione Toscana interessando il territorio delle province di Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Siena;

VISTI i decreti del Presidente della Giunta regionale numeri 196 del 13 Novembre 2012, 199 del 15 novembre 2012 e 206 del 4 dicembre 2012, con cui è stata riconosciuta la rilevanza regionale degli eventi alluvionali anzidetti;

VISTO che con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 Dicembre 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi alluvionali che nei giorni dal 10 al 13 Novembre 2012 e nei giorni 27 e 28 Novembre 2012 hanno colpito 139 comuni, individuati nella suddetta delibera, nelle province di Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Siena;

VISTO la legge 24 dicembre 2012 n. 228 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)”;

PRESO ATTO del comma 548 dell'articolo 1 di tale legge con cui il Fondo di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 Luglio 1991, n. 195, è stato incrementato nella misura di 250 milioni di euro per l'anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle regioni e nei comuni interessati dagli eventi alluvionali del mese di novembre 2012;

PRESO ALTRESI' ATTO che il medesimo comma 548 ha previsto che i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali operino in qualità di commissari delegati con i poteri e le modalità di cui al decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° Agosto 2012, n. 122;

VISTO il D.P.C.M. del 23 Marzo 2013 con cui è stata data attuazione all'articolo 1, comma 548, della Legge n. 228/2012, che ha stabilito in particolare la nomina dei commissari e la ripartizione delle risorse;

Preso atto, in particolare, per la Regione Toscana, della nomina quale Commissario delegato del Presidente della Giunta Regionale e dell'assegnazione di euro 110.900.000,00 da far confluire su apposita contabilità speciale;

DATO ATTO che presso la sezione di Firenze della Banca d'Italia è aperta la contabilità speciale n. 5750 intestata al sottoscritto;

VISTO l'art. 11, comma 2 bis, del D.L. n° 210 del 30 dicembre 2015, convertito con modificazioni dalla legge n° 21 del 25 febbraio 2016, pubblicata sulla G.U. n° 47 del 26 febbraio 2016, con il

quale e' stato prorogato lo stato di emergenza di cui all'articolo 1, comma 3, del D.L. 6 giugno 2012, n° 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n°122;

CONSIDERATO, pertanto, che in virtù del richiamo stabilito dall'art. 1, comma 548, della Legge n.228/2012 al D.L. 74/2012, convertito nella Legge n°122/2012, riguardo ai poteri e modalità dei commissari nominati dal medesimo comma 548, a seguito del D.L. n° 210/2015 convertito nella Legge n° 21/2016 e' da ritenersi prorogato al 31 dicembre 2018 anche il mandato commissariale del sottoscritto;

RICHIAMATA la propria Ordinanza n. 5 del 24 Aprile 2013 con la quale:

- è stato approvato il “Piano degli interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell'emergenza”, di cui all'allegato 2 alla citata ordinanza, da realizzare per un importo pari a 83,0 M€;
- è stato approvato l'allegato 3 alla citata ordinanza contenente le disposizioni per l'attuazione degli “Interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell'emergenza” di cui all'art.1, comma 548, della legge 24 Dicembre 2012, n. 228;
- sono stati nominati soggetti attuatori degli interventi gli enti specificatamente indicati nell'allegato 2 alla citata ordinanza, che dovranno eseguire gli interventi indicati secondo le disposizioni di cui all'allegato 3 alla citata ordinanza;

Vista l'ordinanza n. 2 del 27/02/2017 che ha approvato la nuova versione delle disposizioni finalizzate all'attuazione delle opere previste dal “Piano degli interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell'emergenza” di cui all'art.1 comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (allegato 1 alla predetta ordinanza) in sostituzione delle medesime disposizioni approvate con ordinanza commissariale n. 5/2013;

RICHIAMATE le proprie Ordinanze n. 14 del 26 Luglio 2013, n. 23 del 5 novembre 2013, n. 29 del 17/12/2013, n. 16 del 22/05/2014, n. 46 del 03/11/2014, n. 58 del 04/12/2014, n. 22 del 25 maggio 2015, n. 42 del 26/10/2015, n. 3 del 16/02/2016, n. 8 del 10/03/2016 e n. 2 del 27/02/2017 con le quali è stato rimodulato il Piano degli Interventi;

PRESO ATTO che nel “Piano degli interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell'emergenza”, di cui all'allegato 2 della suddetta Ordinanza n. 5/2013, era stato individuato l'intervento “Canal Magro. Ripristino arginature, adeguamento casse espansione esistenti e sistemazione del tratto terminale a seguito delle rotte e esondazioni verificatesi nell'evento del 11.11.2012”, codice 2012EMS0006, finanziato per € 4.000.000,00 a valere sulle risorse della contabilità speciale n. 5750, individuando per l'attuazione la Provincia di Massa-Carrara;

VISTA l'Ordinanza n.8 del 10/03/2016 “L.228/2012- art.1 c.548 - O.C.D. e n.5/2013 Approvazione del nuovo elenco degli interventi eseguiti direttamente dal Commissario delegato avvalendosi dei settori della Regione Toscana, a seguito del riassetto istituzionale di cui alla L.7/4/2014 n.56 ed alla L.R.T. 03/03/2015 n.22”

RICHIAMATA la suddetta Ordinanza n. 8 del 10/03/2016 con cui, tra l'altro, il sottoscritto :

- tenuto conto del riassetto istituzionale delle amministrazioni provinciali di cui agli atti sopra citati, ha proceduto a riassumere direttamente l'esecuzione dell'intervento “*Canal Magro - ripristino arginature, adeguamento casse di espansione esistenti e sistemazione del tratto terminale a seguito delle rotte e esondazioni verificatesi nell'evento del 11.11.2012*” (cod. intervento 2012EMS0006);
- è subentrato, data l'urgenza e la valenza strategica ai fini della mitigazione del rischio

idraulico, alla Provincia di Massa-Carrara nella responsabilità e nell'attuazione dell'intervento in oggetto, avvalendosi del Settore Assetto Idrogeologico della Regione Toscana;

- ha stabilito che, relativamente al sopra citato intervento, per ragioni di continuità amministrativa, la funzione di autorità espropriante continuava ad essere esercitata dall'Amministrazione Provinciale, in nome e per conto del sottoscritto Commissario.

Vista la L.241/90 e s.m.i. "Nuove norme del procedimento amministrativo";

VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n.49 del 21/10/2016 avente ad oggetto "L.228/2012-art.1 c. 548- O.C.D. n. 5/2013 e ss.mm.ii.- O.C.D. 8/2016 - Intervento codice 2012EMS0006 – Canal Magro. Ripristino arginature, adeguamento casse espansione esistenti e sistemazione del tratto terminale a seguito delle rotte ed esondazioni verificatesi nell'evento del 11.11.2012 – Rimodulazione dell'incarico conferito dalla Provincia di Massa Carrara con DD/4159/2012. Approvazione dello schema di disciplinare di rimodulazione dell'incarico e impegno di spesa" con la quale viene rimodulato l'incarico, affidato dalla Provincia di Massa Carrara con D.D. 4159/2012 del 18/12/2012 "Affidamento dell'incarico di Progettazione, D.L. e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione per i lavori di messa in sicurezza idraulica del Canalmagro" alla Società West Systems s.r.l., richiedendo la redazione di:

- Progetto preliminare complessivo;
- Progetto definitivo ed esecutivo del primo lotto funzionale "Adeguamento delle casse di espansione esistenti";
- Studio Impatto Ambientale per la foce del Torrente Canalmagro;

DATO ATTO che con i D.D. R.T. n.7386/16 e n.335/17 sono stati aggiornati i gruppi di progettazione per gli interventi di competenza della Direzione Difesa del Suolo e Protezione civile, ivi compresi quelli per i quali il settore della sopradetta Direzione opera in avvalimento del sottoscritto Commissario, e che per il presente intervento è stato individuato quale R.U.P. l'Ing. Alessandra Malagoli;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 58 del 04/12/2014 che ha stabilito che anche per l'intervento sopra richiamato, la variante urbanistica e il vincolo preordinato all'esproprio possa essere applicato mediante conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.P.R. 327 del 8 giugno 2001, in conformità alle seguenti disposizioni:

- la conferenza di servizi, che si esprime motivatamente entro quindici giorni, garantisce la partecipazione degli interessati secondo le disposizioni di cui all'articolo 11 del citato D.P.R. 327 del 8 giugno 2001;
- la variante è efficace, senza la necessità di ulteriori adempimenti, una volta divenuta esecutiva la determinazione conclusiva positiva del procedimento, purché la proposta di variante sia stata pubblicata per almeno quindici giorni nell'albo dei comuni interessati e siano decorsi ulteriori quindici giorni per la presentazione delle osservazioni, che sono riportate in conferenza di servizi.

TENUTO CONTO che per la realizzazione dell'intervento è stata necessaria l'attivazione della procedura di esproprio di terreni di proprietà privata riportati al foglio 155 del Comune di Massa mappali 229, 230, 826, 830, 269, 270, 272, 802, 803, 804, 807, 809, 813, 815, 817, 820 e 823.

TENUTO CONTO che per la realizzazione dell'intervento è stata necessaria l'attivazione della procedura per l'imposizione di servitù di allagamento di parte dei terreni di proprietà privata, all'interno della cassa d'espansione, riportati al foglio 155 del Comune di Massa mappali 826, 823,

183, 820, 817 e 813;

TENUTO CONTO che per la realizzazione dell'intervento è stata necessaria l'attivazione della procedura per occupazione temporanea di parte dei terreni riportati al foglio 155 del Comune di Massa mappali 172, 175, 177, 183, 826, 830, 269, 270, 272, 508, 811, 606, 787, 802, 813, 817, 820, 823 e 835;

VISTI gli avvisi di avvio della procedura per l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento di cui trattasi con contestuale variante urbanistica per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, mediante conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 10 D.P.R. 327/2001, in applicazione degli artt. 11 e 16 D.P.R. 327/2001, nonché dell'ordinanza commissariale n. 58 del 04/12/2014 e relativo allegato e degli artt. 7 e 8 della Legge 241/90 e s.m.i., effettuati agli interessati dall'Ufficio Espropri della Provincia di Massa Carrara, in qualità di Autorità espropriante;

CONSIDERATO altresì che, come previsto dalla sopracitata ordinanza n. 58/2014, a decorrere dal 21 dicembre 2016 e per trenta giorni è stato pubblicato all'albo pretorio del Comune di Massa l'avviso concernente la proposta di variante, con l'avvertenza che entro tale termine le persone interessate potevano presentare osservazioni che sarebbero state riportate e discusse in conferenza di servizi;

PRESO ATTO dell'attività, in merito alle procedure espropriative, svolta dalla Provincia di Massa Carrara, ai sensi dell'Ordinanza 8 del 10/03/2016, in qualità di Autorità espropriante;

CONSIDERATO CHE:

- la conferenza dei servizi ai sensi degli artt. 14 e 14-ter della L. 241/1990 e ss.mm.ii. è stata indetta con nota prot. 54056 del 02/02/2017 per il giorno 21/02/2017 alle ore 12:30 al fine di ottenere l'approvazione degli Enti convocati sul progetto definitivo del "Primo lotto funzionale – Cassa di espansione di valle del Torrente Canalmagro";
- che la suddetta convocazione è stata disposta nei confronti di tutti i soggetti interessati dalla realizzazione dell'opera ed in particolare:
 - Comune di Massa
 - Provincia di Massa Carrara
 - Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord
 - ITALGAS
 - SNAM Rete Gas
 - GAIA S.p.A.
 - 2I Rete Gas
 - ENEL distribuzione s.p.a.
 - TERNA S.p.A. Area Operativa Trasmissioni
 - TELECOM Italia S.p.A.
 - Soprintendenza Beni architettonici e del Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara
 - SALT Società Autostrade
 - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti Direzione Generale per la vigilanza sulle concessioni autostradali Ufficio ispettivo territoriale di

Genova

VISTO il verbale della conferenza dei servizi redatto in data 01/03/2017, allegato 1 al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, che dà atto della chiusura della conferenza in pari data, a seguito dell'incontro tecnico fra il settore regionale Assetto idrogeologico, il Comune di Massa settore Ambiente e l'ARPAT relativamente alle problematiche della presenza dei cumuli di rifiuti/materiale inerte;

DATO ATTO che, al verbale di cui al paragrafo precedente, è allegato altresì il parere favorevole di compatibilità paesaggistica dell'opera della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Lucca e Massa Carrara (assente alla seduta della CDS del 21/02/2017) pervenuto in data 28/02/2017;

CHE il verbale della Conferenza dei Servizi è stato inviato con nota reg. prot. n.126610 del 08/03/2017 a tutti i soggetti convocati;

CONSIDERATO CHE la conferenza di servizi ha espresso parere favorevole al progetto definitivo dei lavori di cui trattasi, nel rispetto delle prescrizioni impartite dagli Enti coinvolti;

CONSIDERATO CHE nella conferenza di servizi tenutasi in data 21/02/2017 sono state riportate e discusse le osservazioni presentate relativamente alla procedura di variante urbanistica con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed alla procedura di espropriazione, occupazione temporanea non preordinata all'esproprio ed imposizioni di servitù di allagamento;

DATO ATTO CHE nella conferenza di servizi del 21/02/2017 si è dato atto che le osservazioni presentate non implicavano modifiche progettuali;

DATO ATTO che, come stabilito nella medesima seduta della conferenza di servizi, è stata data risposta singolarmente ad ogni osservazione con note dell'Autorità espropriante agli interessati, le quali riportavano la valutazione della conferenza di servizi sull'osservazione;

TENUTO CONTO che l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio diventa efficace una volta divenuta esecutiva la determinazione conclusiva positiva del procedimento, ovvero l'approvazione del progetto definitivo di cui alla presente ordinanza;

RITENUTO opportuno formalizzare, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6-bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii. la chiusura del procedimento relativo alla conferenza di servizi, approvando le risultanze della stessa e dando atto che, non essendo stati espressi dissensi qualificati ai sensi dell'articolo 14-quinquies della L. 241/90 in sede di conferenza, la determinazione favorevole della stessa è immediatamente efficace;

VISTO il progetto definitivo del I Lotto funzionale dell'intervento codice 2012EMS0006 – “Cassa di espansione di valle del Torrente Canalmagro”, composto dai seguenti elaborati:

DOCUMENTAZIONE GENERALE

DG 01 Relazione generale

- DG 02 Relazione idrologica e idraulica
- DG 03 Relazione geologica, geologico-tecnica sulle indagini e sismica
- DG 04 Rilievi piano altimetrici
- DG 05 Relazione sulle strutture
- DG 06 Relazione sulle verifiche di stabilità e filtrazione
- DG 07 Relazione sulla gestione delle materie
- DG 08 Relazione impianti elettrici
- DG 09 Relazione sulla risoluzione delle interferenze
- DG 10 Relazione paesaggistica
- DG 11 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
- DG 12 Aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza
- DG 13 Piano particellare di esproprio
- DG 14 Elenco dei prezzi unitari ed analisi
- DG 15 Computo metrico estimativo e quadro economico

ELABORATI GRAFICI

- EG 01 Planimetria stato attuale e rilievi topografici 1:500
- EG 02 Planimetria stato di progetto I lotto funzionale 1:500
- EG 03 a Sezioni trasversali argini 1:200
- EG 03 b Sezioni trasversali argini 1:200
- EG 04 Planimetria delle interferenze 1:1.000
- EG 05 Planimetria catastale 1:1000
- EG 06 Sezioni tipo e particolari costruttivi
- EG 07 a Particolari strutturali
- EG 07 b Particolari strutturali
- EG 07 c Particolari strutturali
- EG 07 d Particolari strutturali

VERIFICHE IDRAULICHE

- ID 01 a Planimetria modello idraulico stato attuale 1:5.000
- ID 01 b Planimetria modello idraulico stato di progetto I lotto funzionale 1:5.000
- ID 02 Caratteristiche modelli idraulici
- ID 03 Tabulati verifiche idrauliche
- ID 04 a Sezioni fluviali e livelli idrometrici stato attuale
- ID 04 b Sezioni fluviali e livelli idrometrici stato di progetto I lotto funzionale varie
- ID 05 a Profili longitudinali e livelli idrometrici stato attuale
- ID 05 b Profili longitudinali e livelli idrometrici stato di progetto I lotto funzionale
- ID 06 a Battenti di esondazione e velocità di propagazione stato attuale 1:10.000
- ID 06 b Battenti di esondazione e velocità di propagazione stato di progetto I lotto funzionale 1:10.000

DATO ATTO che gli elaborati progettuali sono conservati agli atti del Settore Assetto Idrogeologico della Regione Toscana;

RICHIAMATO l'art 26 c.2 del D.Lgs.50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE

e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

CONSIDERATO che il progetto definitivo sarà sviluppato in una progettazione esecutiva da porre a base di gara in accordo con l'art 26 c.2. del D. Lgs 50/2016, e che il R.U.P., come da sua nota redatta in data 23/03/2017 e conservata agli atti del settore Assetto Idrogeologico, ritiene di sottoporre a verifica e successiva validazione il livello di progettazione esecutivo viste le caratteristiche dell'opera;

VISTO il quadro economico del suddetto progetto definitivo per un importo complessivo di € 4.000.000,00 così distinto:

A) Lavori a base d'asta

Importo totale lavori a corpo e a misura	€	2'486'550,70
Importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza	€	165'179,95
Importo lavori a base di appalto	€	2'651'730,65

B) Somme a disposizione della stazione appaltante per:

1. Imprevisti e arrotondamenti	€	45'259,85
2. Oneri per spostamento sotto-servizi	€	30'000,00
3. Indennizzi di esproprio e servitù	€	270'800,00
4. Oneri di esproprio e servitù	€	25'150,00
5. Spese tecniche, accertamenti di laboratorio, collaudo tecnico amministrativo e statico e oneri di legge	€	265'173,07
6. Spese pubblicità	€	5'000,00
7. Incentivi per funzioni tecniche Art. 113 DLGS 50-2016 2% (A)	€	53'034,61
IVA 22% (A)	€	583'380,74
IVA 22% (B2+B4+B5)	€	70'471,08
Somma	€	1'348'269,35

TOTALE

€ 4'000'000,00

ORDINA

per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto del verbale della Conferenza di servizi relativa al I Lotto funzionale dell'intervento codice 2012EMS0006 – “Cassa di espansione di valle del Torrente Canalmagro”, allegato 1 al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale
2. di approvare le risultanze della medesima Conferenza di Servizi, dando atto che, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6-bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii. la presente determinazione finale positiva di conclusione del procedimento sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla-osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alla predetta conferenza;
3. di dare atto che, non essendo stati espressi dissensi qualificati ai sensi dell'articolo 14-quinquies della L. 241/90 in sede di conferenza, la determinazione favorevole della stessa è immediatamente efficace;
4. di approvare, stante quanto previsto ai punti precedenti il progetto definitivo del I Lotto funzionale dell'intervento codice 2012EMS0006 – “Cassa di espansione di valle del Torrente Canalmagro”, composto dagli elaborati di cui in narrativa e conservato agli atti del Settore Assetto idrogeologico della Regione Toscana, settore di cui il sottoscritto Commissario si avvale per la realizzazione del presente intervento;
5. di dare atto che la fase di verifica, ai sensi dell'art.26 c.2 del D.Lgs.50/2016, sarà effettuata sul progetto esecutivo per le motivazioni espresse in narrativa;
6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 10 comma 1 D.P.R 327/2001 richiamato dall'ordinanza commissariale n. 58/2014, con l'approvazione del presente atto diviene efficace la variante urbanistica di cui in narrativa;
7. di dare atto che, ai sensi e per gli effetti della variante urbanistica di cui al precedente punto 6, è apposto, ai sensi dell'art. 9 D.P.R. 327/2001, il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree individuate negli elaborati di progetto e rappresentate graficamente nella planimetria allegato 2 al presente atto, e che, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 9 D.P.R. 327/2001, tale vincolo ha la durata di cinque anni;
8. di dichiarare, ai sensi dell'art. 12 comma 1 lett. a) del D.P.R. 327/2001 la pubblica utilità dell'opera;
9. di dare atto che, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001, l'emanazione del decreto di esproprio avverrà, salvo proroga, entro 5 anni dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di cui al presente atto e che tale decreto dovrà essere eseguito entro 2 anni dall'emanazione dello stesso, ai sensi degli articoli 13 e 24 del D.P.R. 327/2001;
10. di dare atto che il quadro economico del suddetto progetto definitivo per un importo complessivo di € 4.000.000,00, come dettagliato innarrativa, trova copertura nelle somme a disposizione della contabilità speciale n. 5750 intestata al sottoscritto Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1 comma 548 L. 228 del 24 dicembre 2012;

11. di comunicare la presente ordinanza, a cura del Settore Assetto Idrogeologico della Regione Toscana, ai singoli proprietari delle aree interessate dai lavori ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.P.R. 327/2001 nonché al Comune di Massa;

12. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce Interventi straordinari e di emergenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

Il Dirigente Responsabile
Gennarino Costabile

Il Commissario Delegato
Enrico Rossi

Il Direttore
Giovanni Massini